

SIA, IL PROGETTO PER RIFUGIATI. BELVISO: CONSEGNATI I PRIMI 8 ALLOGGI

mag 03, 2012 | [Commenti 0](#)



Si chiama “Sia -sistema integrato per le autonomie” il progetto rivolto alle persone con fragilità socio-economica che sarà realizzato nel centro di accoglienza della fondazione Astalli “Casa di Giorgia” in via Laurentina. **Si tratta di un’iniziativa che vanta la partecipazione dell’Amministrazione capitolina che ha stanziato per i deboli 40 mila euro.**

Il progetto, presentato dal vicesindaco Sveva Belviso, sarà gestito dalla fondazione “**Roma Solidale**”, in collaborazione con altre associazioni. “Il sistema Sia nasce dalla volontà di Roma Capitale, in collaborazione con numerosi comuni dell’hinterland romano, di porre l’attenzione sul tema dell’inclusione socio-professionale delle persone più vulnerabili – spiega una nota – e in particolare dei migranti e avrebbe come obiettivo quello di favorire processi attivi e dinamici a livello locale nella promozione di iniziative di sviluppo sostenibili e coerenti nel tempo, al fine, secondo gli enti curatori del progetto, di facilitare l’integrazione sociale e l’inserimento lavorativo dei migranti, passando dall’assistenzialismo all’autonomia”.

A godere dei benefici saranno i rifugiati politici – due famiglie, una delle quali con un bambino, e tre donne anch’esse titolari di protezione internazionale – di nazionalità nigeriana, camerunense, mauritana, congolese e ivoriana, **ospiti dei centri di accoglienza della fondazione Astalli.**

Questa mattina, inoltre, c’è stata la cerimonia di consegna delle chiavi dei primi appartamenti nel comune di Mentana destinati ai primi 8 migranti beneficiari del progetto sociale Sia, a cui ha presenziato assieme ai sindaci di Fontenuova e di Mentana Graziano di Buio e Altiero Lodi. “Nei nostri centri di accoglienza paghiamo 21 euro al giorno per persona- ha spiegato il vicesindaco Belviso – cumulo sono circa 15 milioni di euro per circa 1600 persone che abbiamo in assistenza, una spesa importante. Con il progetto Sia noi diamo uno start-up, cioè aiutiamo i primi sei mesi, poi i beneficiari camminano sulle proprie gambe, vivendo e lavorando in autonomia, guadagnandone in termini di libertà e dignità. Anche i primi sei mesi, c’è un risparmio del 300%, perché spendiamo 7 euro al giorno anziché 21. Noi contiamo con le prime 200 persone, entro dicembre, ad arrivare a un risparmio di oltre un milione: i finanziamenti risparmiati saranno spostati sugli anziani, che in questo momento con i tagli alle pensioni stanno soffrendo particolarmente”. Lo ha dichiarato Sveva Belviso, vicesindaco e assessore alle Politiche sociali di Roma Capitale,